

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-911 del 21/02/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. LA PICCOLA S.N.C. DI ROCCHI MASSIMO E C. con sede legale in Comune di Cesena, Via Lupa n. 711. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di lavorazioni edili stradali con deposito di residui inerti in cumuli svolta in Comune di Cesena, Via C. Roda.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-938 del 20/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. LA PICCOLA S.N.C. DI ROCCHI MASSIMO E C. con sede legale in Comune di Cesena, Via Lupa n. 711. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di lavorazioni edili stradali con deposito di residui inerti in cumuli svolta in Comune di Cesena, Via C. Roda.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/11/2017, acquisita al Prot. Unione 49479 e da Arpae al PGFC/2017/17968 del 07/12/2017, da **LA PICCOLA S.N.C. DI ROCCHI MASSIMO E C.** nella persona di Paolo Aloisi, in qualità di delegato dal Socio Rocchi Massimo tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Cesena, Via Lupa n. 711, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di lavorazioni edili stradali con deposito di residui inerti in cumuli svolta in Comune di Cesena Via C. Roda, comprensiva di:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura acque bianche;
2. valutazione di impatto acustico;

Atteso che l'istanza è ricompresa nell'ambito di Procedimento Unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 per realizzazione di capannone artigianale presso il lotto privato n. 7 all'interno del COMPARTO PIP C11 PIEVESESTINA-S. CRISTOFORO - FASE 1 in Via Cristoforo Roda - Cesena, attivato presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 23/10/2017 ed acquisito al Prot. Unione 43421;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Tenuto conto che in data 27/12/2017 ed in data 19/01/2018 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita ai Prot. Unione 53353 - 2901 e ad Arpae ai PGFC/2018/91 del 03/01/2018 e PGFC/2018/1428 del 25/01/2018;

Vista la nota Prot. Unione 4188 del 29/01/2018, acquisita al PGFC/2018/1598, con la quale il SUAP dell'Unione Valle del Savio ha integrato la precedente comunicazione di avvio procedimento art. 7 L. 241/90 – art. 7 D.P.R. 160/2010 del 09/11/2017;

Atteso che, in merito alla documentazione presentata relativamente all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 15719/466 del 05/02/2018, acquisito da Arpae al PGFC/2018/2154, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue *“Vista l'allegata Relazione Acustica, datata 19 ottobre 2017 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Andrea Agostini di Bertinoro (FC), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; (...) relativamente a quanto riportato nella Dichiarazione in merito all'IMPATTO ACUSTICO, in ogni momento dell'attività deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge in materia acustica;”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura acque bianche: Atto Prot. Com.le 15719/466 del 05/02/2018, acquisito da Arpae al PGFC/2018/2154, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, corredato da apposita planimetria di riferimento;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nell'Atto comunale sopraccitato, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **LA PICCOLA S.N.C. DI ROCCHI MASSIMO E C.**, che confluirà nel provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di cui al D.P.R. 160/2010, che sarà rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa da Cristina Baldelli ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **LA PICCOLA S.N.C. DI ROCCHI MASSIMO E C.** (C.F./P.IVA 02270740406) con sede legale in Comune di Cesena, Via Lupa n. 711, per **l'attività di lavorazioni edili stradali con deposito di residui inerti in cumuli svolta in Comune di Cesena, Via C. Roda.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura acque bianche.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaè è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 30/11/2017 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N 132084 del 07/12/2017) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il benessere allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;

Visti:

- il vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" dell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005 di approvazione della "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006 "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R.N. 286 del 14/02/2005";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

visti inoltre:

- il parere ARPAE acquisito dal Comune di Cesena al PG N 11595 del 26/01/2018, come rettificato in data 16/02/2018;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO	LA PICCOLA SNC DI ROCCHI MASSIMO & C.
Ubicazione insediamento	VIA C. RODA - Foglio 74 mapp. 660
Destinazione d'uso insediamento	lavorazioni edili stradali con deposito di materiali per lavorazioni
Potenzialità insediamento	Acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale di stoccaggio della superficie di 172 mq
Tipologia di scarico	Acque reflue di dilavamento
Ricettore dello scarico	Fognatura pubblica acque bianche
Sistemi di trattamento prima dello scarico	DISSABBIATORE costituito da vasca realizzata in opera di volume complessivo di 3.00 mc: volume di separazione 2.50 mc volume di sedimentazione 0.50 mc

PRESCRIZIONI PER ALLACCIAMENTO in pubblica fognatura di acque reflue di dilavamento provenienti dall'insediamento indicato in premessa.

L'immissione avviene nella Fognatura bianca, di via C. Roda con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 30/11/2017 e comunque nel rispetto delle prescrizioni ARPAE sotto riportate;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. le opere per la realizzazione degli scarichi e degli eventuali allacci dovranno essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche qualora modificate rispetto a quelle presentate in fase di progetto;

PRESCRIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente atto si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
2. rispetto delle prescrizioni gestionali previste nel parere ARPAE sotto riportate.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA ARPAE:

- α) Immediatamente all'uscita della vasca di sedimentazione dovrà essere realizzato il pozzetto d'ispezione terminale, detto pozzetto dovrà ricevere solo lo scarico del sedimentatore e dovrà essere idoneo al prelievo di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod.
- β) il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- χ) La canaletta perimetrale di contenimento dell'area di stoccaggio dovrà essere isolata dal punto di vista idraulico dal restante piazzale e dovrà ricevere solo le acque di sgrondo dell'area di deposito degli inerti.
- δ) con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta.
- ε) eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati al Comune di Cesena e al Servizio Territoriale di Cesena di Arpae;
- φ) il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
- γ) Con cadenza triennale dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico relativo al parametro Solidi sospesi totali, i metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005; gli esiti dovranno essere tempestivamente comunicati al Comune di Cesena e al Servizio Territoriale di Cesena di Arpae.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.